

Si parte venerdì 17 con la lettura della Commedia in lingua lituana Settembre dedicato a Dante

Torna puntuale e sempre sorprendente il programma ideato da Walter Della Monica che ha portato a Ravenna traduttori ed esperti provenienti da molti paesi, anche più lontani, e di civiltà e lingue diverse, ma tutti innamorati del Sommo Poeta. Con questa edizione le versioni saranno quaranta. Risale al 1995 il programma intitolato Progetto Dante consistente nella lettura integrale della Commedia, da parte di Vittorio Sermoniti, operazione culturale mai realizzata prima che ha attratto l'attenzione di Papa Giovanni Paolo II che ha voluto ascoltare personalmente la lettura dell'ultimo canto del Paradiso. Sembrava un programma concluso ma la fervida mente di Della Monica ha infranto ogni cordina allargando gli orizzonti ed ecco Ravenna diventare nuovamente punto di riferimento e palcoscenico per rappresentare l'eterna Commedia. Questa edizione, come le precedenti, consiste di tre serate, tutte nella Basilica di San Francesco e sempre alle ore 21. Il primo appuntamento avrà luogo venerdì 17 settembre e ci presenterà la versione della Divina Commedia in Lituania, curata da Sigita Gedda. Saranno presenti gli esperti Vladas Braziūnas, Pietro U. Dini e Rasa Klioštoraitytė; la lettura sarà letta da Francesca Sarah Toich e da Robin Patrick. Le



Sergio Zavoli

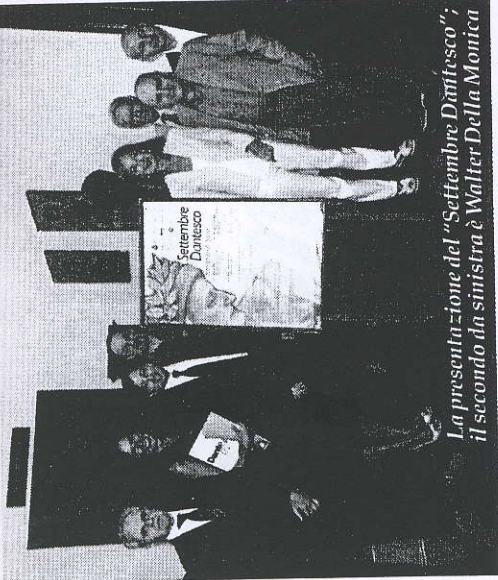
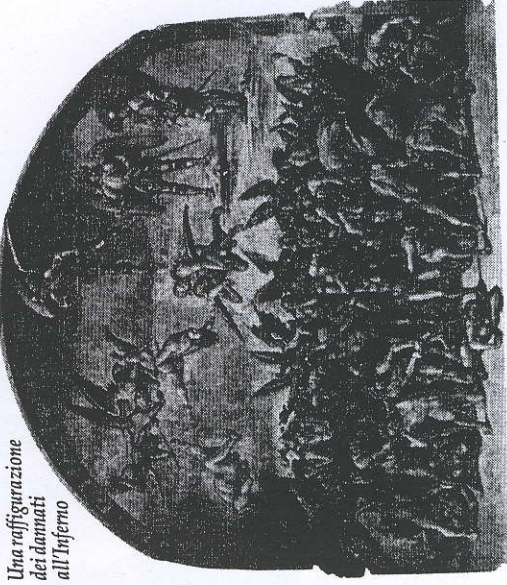
tre serate saranno condotte da Alessandro Gentili. Questa edizione presenta una novità: ogni serata avrà un ospite d'onore che riceverà il Lauro Dantesco a riconoscimento dell'impegno, del contributo generoso e silenzioso con il quale hanno contribuito a far conoscere Dante, oppure hanno sempre colto l'occasione per sottolineare l'importante presenza del Poeta a Ravenna, personaggio e città legati in maniera indissolubile. In ordine di tempo, a partire da venerdì 17, saranno Laura Franchi Malagola, Padre Alberto Casalboni e Sergio Zavoli.

Primo appuntamento venerdì 17 settembre

Verrà presentata la versione della Divina Commedia in Lituania, curata da Sigita Gedda. Saranno presenti gli esperti Vladas Braziūnas, Pietro U. Dini e Rasa Klioštoraitytė; la lettura del Canto dell'Inferno, in italiano e in lituano sarà fatta rispettivamente da Riccardo Pratesi e Vladas Braziūnas. Sigita Gedda, noto poeta lituano, saggista e autore di opere teatrali e sceneggiature cinematografiche, è morto nel 2008. Di Dante ha tradotto la Commedia e La Vita Nuova. Vladas Braziūnas è poeta, saggista, membro dell'Unione scrittori lituani, fondato-

Le serate saranno condotte da Alessandro Gentili. Questa edizione presenta una novità: ogni serata avrà un ospite d'onore che riceverà il Lauro Dantesco a riconoscimento dell'impegno, del contributo generoso e silenzioso con il quale hanno contribuito a far conoscere Dante, oppure hanno sempre colto l'occasione per sottolineare l'importante presenza del Poeta a Ravenna, personaggio e città legati in maniera indissolubile. In ordine di tempo, a partire da venerdì 17, saranno Laura Franchi Malagola, Padre Alberto Casalboni e Sergio Zavoli.

Una raffigurazione dei dannati all'Inferno



La presentazione del "Settembre Dantesco"; il secondo da sinistra è Walter Della Monica

Laura Franchi Malagola riceverà il Lauro dantesco dalle mani dell'ambasciatore Bruno Bottai, Presidente Nazionale della Società Dante Alighieri, quale segretario storica della "Dante" di Ravenna, in occasione dei suoi novant'anni.

Il Centro Dantesco dei Frati Minori presenta Dantis Poetae Transitus, lunedì 13 settembre, nella Basilica di San Francesco, ore 21 *Per amor XII,84* - Riletture medievali e moderne della vocazione di San Domenico e dei Frati Predicatori. Introduzione di Padre Alberto Casalboni. Compendio teologico-spirituale di fr. Marco Rainini, Università Cattolica di Milano. Lettura di Francesca Sarah Toich. Suonerà l'Orchestra Città di Ravenna diretta da Matthieu Mantanus; soprano Hiroko Morita.

Dante a scuola con noi a cura di Dante in rete, presenterà il volume "Dante a scuola con noi. Esperienze didattiche a Ravenna e non solo..." Presentazione dei lavori svolti dagli studenti di alcuni Istituti superiori di Ravenna e dei comuni di Chioggia, Faenza, Firenze, La Spezia, Mestre e Verona.